



Bruxelles, 11 aprile 2016
(OR. en)

7680/16

**Fascicolo interistituzionale:
2015/0310 (COD)**

LIMITE

**FRONT 167
SIRIS 63
CODEC 393
COMIX 270**

NOTA

Origine:	presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio/Comitato misto (UE-Islanda/Liechtenstein/Norvegia/Svizzera)
Oggetto:	Guardia costiera e di frontiera europea: proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla guardia costiera e di frontiera europea e che abroga il regolamento (CE) n. 2007/2004, il regolamento (CE) n. 863/2007 e la decisione 2005/267/CE del Consiglio - Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori, prossimi passi

I. OSSERVAZIONI INTRODUTTIVE — RIESAME DEI PASSI INTRAPRESI

Il progetto di regolamento in oggetto dovrebbe costituire il quadro giuridico per l'attuazione della gestione europea integrata delle frontiere esterne tramite l'istituzione della guardia di frontiera europea e il mandato rafforzato dell'Agenzia europea della guardia di frontiera. In questo senso il futuro regolamento sarà uno strumento importante nel quadro degli sforzi volti a preservare l'integrità dell'acquis di Schengen e contribuirà a fornire risposte efficaci nei correlati settori di politica comune dell'asilo e della migrazione.

Tenuto conto delle suddette sfide cruciali e delle forti esortazioni espresse dal Consiglio europeo del 17 e 18 dicembre 2015 e del 18 e 19 febbraio 2016, la presidenza ha trattato tale fascicolo in via assolutamente prioritaria e vi lavora, in stretta cooperazione con tutte le delegazioni e la Commissione, al fine di raggiungere un accordo con il Parlamento europeo prima della fine del suo mandato.

Al fine di seguire da vicino il graduale avanzamento a livello di Consiglio, nonché di confermare l'accordo di massima su parti della proposta, la presidenza ha presentato regolarmente proposte di compromesso al Coreper ¹ e relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori alle sessioni del Consiglio del 25 febbraio 2016 ² e del 10 e 11 marzo 2016 ³.

II. MANDATO ALLA PRESIDENZA PER L'AVVIO DI NEGOZIATI CON IL PARLAMENTO EUROPEO SULLA BASE DEL COMPROMESSO GLOBALE

Nella riunione del 6 aprile 2016 il Coreper ha confermato l'accordo su un compromesso globale della presidenza, compreso il preambolo della proposta, nonché su diversi punti ripresi dal parere 02/2016 ⁴ reso dal Garante europeo della protezione dei dati il 18 marzo 2016. Nel corso della stessa riunione il Coreper ha conferito mandato alla presidenza per l'avvio di negoziati con il Parlamento europeo quanto prima possibile, sulla base del citato compromesso globale che figura nel documento 7649/16. Il 24 febbraio 2016 il Coreper ha altresì dato mandato alla presidenza di avviare i negoziati sulle due proposte correlate che modificano i regolamenti che istituiscono l'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA) e l'Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA), sulla base dei pertinenti testi di compromesso (approvati dal Coreper il 24 febbraio 2016), figuranti rispettivamente nei documenti 7645/16 e 7648/16.

La presidenza ha già avuto contatti regolari con il relatore e i relatori ombra, che stanno definendo la posizione del Parlamento europeo sul progetto di regolamento relativo alla guardia di frontiera europea al fine di preparare la strada a un rapido accordo entro il termine previsto dal Consiglio europeo e intende fare lo stesso per quanto riguarda le proposte relative all'EMSA e all'EFCA.

¹ Nelle riunioni del Coreper del 24 febbraio, del 9 marzo e del 23 marzo 2016.

² Doc. 6309/16 + COR 1.

³ Doc. 6744/1/16 REV 1.

⁴ Doc. 7459/16.

III. AVVIARE I PREPARATIVI PER L'ISTITUZIONE DELLA FUTURA GUARDIA DI FRONTIERA EUROPEA E FORNIRE I NECESSARI ORIENTAMENTI A FRONTEX

Come è stato anche riconosciuto nella comunicazione della Commissione intitolata "Ritorno a Schengen - Tabella di marcia" ⁵, la presidenza è del parere che sia necessario avviare i preparativi dell'attuazione del futuro regolamento prima della sua adozione formale, data l'urgenza della situazione e sulla base di quanto potrebbe essere ragionevolmente accolto dai due colegislatori.

In questo spirito la presidenza invita tutte le parti interessate a riflettere sulla questione in vista di un'efficace e tempestiva attuazione del futuro strumento giuridico.

La presidenza ritiene inoltre che le seguenti questioni debbano essere trattate con priorità nell'ambito dei preparativi dell'attuazione: i) la predisposizione, da parte degli Stati membri, dell'istituzione della condivisione obbligatoria di risorse umane e di attrezzature, compresa la riserva di rapido intervento, il parco attrezzature tecniche e le riserve di osservatori e di scorte per i rimpatri forzati, e gli esperti in materia di rimpatrio; ii) la preparazione dello svolgimento quanto prima dei primi test di vulnerabilità in virtù delle pertinenti disposizioni una volta che il futuro regolamento sarà applicato; iii) la preparazione di Frontex a svolgere i suoi nuovi compiti rafforzati concernenti il rimpatrio una volta che il regolamento sarà applicato.

IV. CONCLUSIONE

Alla luce di quanto precede, la presidenza invita il Consiglio a prendere atto dell'accordo globale di massima raggiunto sul progetto di regolamento relativo alla guardia di frontiera europea nel Coreper del 6 aprile 2016 e dei mandati conferiti per l'avvio dei negoziati con il Parlamento europeo. La presidenza invita inoltre il Consiglio a fornire orientamenti sulle questioni elencate al punto III in quanto prioritarie per l'avvio dei preparativi in previsione dell'attuazione del futuro regolamento ed eventualmente a suggerire ulteriori elementi che potrebbero essere aggiunti a tale elenco.

⁵ Doc. 6798/16.